



Lino Succetti - 6558 Lostallo-Sorte

Telefono 091 830 13 14 Email lino.succetti@ticino.com

RACCOMANDATA

Municipio di Lostallo

6558 Lostallo

Lostallo, 17 luglio 2009

Concerne: Vostra informazione (copia - 15 luglio 2009) della presa di posizione della Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti, inoltrata al Municipio (23 giugno 2009) in merito alla mia opposizione alla costruzione dell'impianto di demetalizzazione delle scorie d'inceneritore Particella 147 in zona "Tecc Bianch", frazione Sorte – comune di Lostallo.

Egregi Signori,

ringrazio per l'invio del testo p.c., redatto dagli avvocati della CRER alla mia opposizione. Ho dato una sbirciata e ne prevedevo comunque già il contenuto avverso alla mia opposizione, essendo lo stesso elaborato appunto da un gruppo di avvocati della CRER, committente pure del rapporto d'impatto ambientale della Planidea SA del marzo 2009 e dei progetti concernenti l'impianto e la deponia delle ceneri della Edy Toscano Engineering & Consulting SA dell'aprile 2009.

Sinceramente, più che l'ovvia presa di posizione della CRER del suo team di avvocati, quale cittadino di Lostallo – Sorte, mi aspettavo pure una chiara presa di posizione da parte del Municipio quale autorità edilizia, anche perché la mia opposizione, come le altre nove, è stata appunto inoltrata al Municipio stesso e non alla CRER. Di questo Vostro atteggiamento a mio avviso un po' troppo servile nei confronti della CRER stessa, già emerso durante le assemblee comunali dove si è più volte cercato di eludere il problema discarica e ancor più nella ormai famosa serata informativa del 21 aprile 2009 nella palestra di Lostallo, quando quasi tutto e in special modo per la deponia delle scorie e delle ceneri era ormai deciso, dove a dir la verità, con il Sindaco a mio avviso "moderatore di parte", ho avuto le mie difficoltà

per prendere la parola anche in nome di altri cittadini di Sorte per criticare l'operato e la mancanza di trasparenza della CRER e i suoi progetti a Sorte, mi rammarico assai.

Da quanto mi allegate potrei dedurre che lo stesso Municipio¹ non esprimendo un parere proprio alla mia opposizione faccia suo quanto scritto dagli avvocati della CRER, anche perché ha aderito alla proposta di credito della CRER stessa votato durante l'assemblea del 25 giugno 2009 tramite il Vostro delegato e (sic.) dipendente della CRER, che si sarà certamente consultato con il Municipio per portare la decisione in assemblea CRER, anche se poi, al momento del voto, il Comitato CRER, **davanti ai delegati che votano all'unanimità, come è capitato nell'ultima assemblea e in altre occasioni, importanti crediti senza un minimo messaggio da poter discutere prima di presentarsi in assemblea**, si astiene.

Per quanto riguarda il Municipio mi sembra di dedurre che ora abbia in sostanza avallato la domanda della CRER, inoltrandola negli scorsi giorni agli organi cantonali, che poi probabilmente la avvaloreranno a loro volta quale decisione d'ufficio, premurendosi di declinare ogni responsabilità, come è già capitato per i permessi di deponia precedenti.

A questo punto c'è da sperare che almeno il Municipio abbia lavorato nell'interesse della comunità, tenendo in debito conto l'esigenza di affrontare in modo concreto il tema della raccolta dello smaltimento dei rifiuti, un eventuale e comprensibile tornaconto finanziario ma, in primo luogo, senza mai trascurare le esigenze di sicurezza e tutela della salute pubblica.

Tornando un attimo alla dozzina di pagine di commento al mio ricorso compilato dal team di avvocati della CRER e quasi "fotocopia" delle prese di posizione che ho visto inviate ad alcuni altri ricorrenti, tengo a precisare brevemente che pure io le respingo e rimando al mittente.

Faccio pure notare che alcuni punti, per ovvi motivi, non sono stati neppure commentati e in special modo quello **che nel contesto pianificatorio generale la discarica del Tecc Bianch è stata assunta dal Piano direttore cantonale (PDC200) quale discarica reattore e discarica per materiali inerti (oggetto nr. 604). A livello locale la discarica è inserita nel piano regolatore del comune di Lostallo. La zona è stata autorizzata a discarica secondo le diverse licenze edilizie rilasciate dal Comune di Lostallo per degli scopi ben precisi che esulano però dagli accordi tra**

¹ Per averne un'idea precisa e per i miei atti Vi chiedo un estratto del protocollo del Municipio durante il quale avete dibattuto il problema per decidere di mandare la domanda CRER al Cantone.

CRER e ACR, per di più stipulati all'insaputa della popolazione di Lostallo e della frazione di Sorte.

Pure quasi completamente ignorate nella presa di posizione della CRER sono le domande su chi, a quale scadenza e con quale competenza saprà controllare tutte le misure di sicurezza durante il funzionamento dell'impianto, perché nello studio d'impatto ambientale ciò non è specificato.

Per gli altri punti penso che da parte mia, malgrado le preoccupazioni per la tutela dell'ambiente e per la salute dei cittadini che lo abitano, poco si possa fare contro gli interessi milionari della CRER e quelli meno consistenti per il Comune.

Rimando comunque al mittente in particolare certe affermazioni contenute nella presa di posizione degli avvocati delle CRER tra le quali (cito) :

- 1. L'opposizione è integralmente respinta.²**
- 2. Protestate spese e ripetibili a carico dell'opponente.³**

Ridicola è pure la storiella già portata avanti dall'ACR (Azienda Cantonale Rifiuti ticinese) e pappagallescamente ripetuta dalla CRER e dai suoi avvocati **che reputano addirittura inesatta la mia domanda sul perché la variante di ubicare l'impianto di vagliatura direttamente a Giubiasco nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione non è stata presa in considerazione e non è attuata come logica vorrebbe evitando pure un inutile trasporto a Lostallo di 13'000 tonnellate di metalli frammisti alle scorie per poi doverli ancora prelevare e trasportare da Lostallo come metalli da riammettere sul mercato.**

Poi si ha ancora il coraggio di asserire di agire tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e di chi in questo ambiente vive.

Ciò vale in particolare anche per il discorso volutamente complicato e fumogeno portato avanti nelle ultime pagine delle loro osservazioni alle mie citazioni da fonti scientifiche autorevoli, fatto dagli avvocati della CRER, sperando di prendere per i fondelli i soliti sprovveduti su problemi tuttora assai complessi concernenti le misurazioni delle sostanze PCDD e PCDF e per i quali rimando ai punti elencati nella mia opposizione, ove le opposizioni inoltrate hanno mostrato gravi elementi di contraddittorietà rispetto ai contenuti nella valutazione d'impatto ambientale e la mancanza di trasparenza e politica dei fatti compiuti portata avanti dalla CRER.

² pg. 2 della presa di posizione degli avvocati della CRER

³ pg. 2 come sopra: Questa non l'ho capita e spero che non si intenda che, oltre che essere presi per i fondelli, bisogna anche pagare gli avvocati della CRER, tentando con ciò di intimorire e far tacere gli oppositori con minacce pecuniarie.

Ovviamente dagli avvocati della CRER gli aspetti cruciali della mia opposizione non sono presi in considerazione o sono banalizzati. Senza voler entrare nuovamente nei dettagli (rimandando a quanto esposto nella mia opposizione), a una prima lettura le asserzioni degli avvocati della CRER forniscono diversi elementi che potrebbero essere impugnati in altre sedi perché gli aspetti cruciali della vertenza sembra che non siano stati sufficientemente valutati e non sia data adeguata considerazione a numerosi elementi forniti nella mia e in altre opposizioni che potrebbero portare a conclusioni diverse nel caso si dovesse portare l'intera problematica davanti ad una prossima istanza.

Naturalmente io non ho i mezzi della CRER per confutare tramite perizie tecniche e giuridiche i problemi passati, presenti e futuri della discarica di Sorte, ma Vi faccio avere comunque queste osservazioni che, anche se di nessun conto dal lato pratico, mi permettono di ribadire che, basandomi anche su autorevoli referenze che ho in parte citato nella mia opposizione, diffido assai delle assicurazioni presentate nei dossier commissionati dalla CRER alla Planidea, agli studi di ingegneria e al suo team di avvocati, perché informandomi in modo assai dettagliato di tutta la problematica della discarica di Sorte ho potuto constatare che i programmi della CRER sono principalmente quelli di far soldi con la discarica (per gli accordi CRER – ACR, malgrado le assicurazioni più volte espresse con il limite del contratto a fine 2013 non si è ancora capito bene cosa si sta tramando con la cosiddetta V tappa dopo le strane votazioni durante l'assemblea CRER del 4 dicembre 2008)⁴ andando oltre quanto previsto dagli statuti o non rispettandoli per niente e con un modo di agire “poco trasparente e dei fatti compiuti” verso la popolazione toccata dal problema discarica, già più volte da me stigmatizzato sia in Assemblea comunale, durante la riunione in palestra, sulla stampa e sul sito web da me gestito:

<http://discaricarifiutisorte.jimdo.com/>

Distinti saluti

Lino Succetti

Copia p.c.

Ing. Beat Calonder
Amt für Natur und Umwelt Graubünden
Gürtelstrasse 89
7001 Chur

⁴ con lo strano credito di 100'000 fr, importo massimo per giungere ancora una volta davanti a un fatto compiuto (inizio di una V tappa) e per evitare eventuali referendum previsti dallo Statuto CRER a livello comunale o di singoli cittadini.

Ing. Reto Giudicetti
Presidente e Direzione tecnica CRER
Belécc

6535 Roveredo